



**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA TERESA BERDINI

RAG. ANGELO VICO

RAG. DOMENICO LONGARINI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	29
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	30
CONTO ECONOMICO.....	30
STATO PATRIMONIALE.....	32
RELAZIONE DELLA PRESIDENTE AL RENDICONTO.....	35
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	35
CONCLUSIONI.....	35

PROVINCIA DI ANCONA

Organo di revisione

Verbale n. 19 del 31/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e i decreti presidenziali n. 70 del 23/5/2018 n. 74 del 25/5/2018 e n. 76 del 30/5/2018 che approvano la proposta di rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

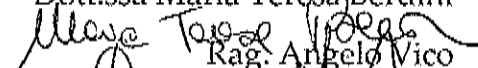
approva

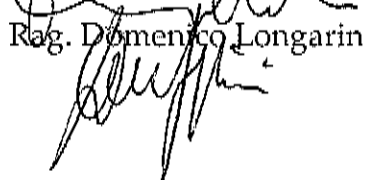
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 della provincia di Ancona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ancona, 31 maggio 2018

L'organo di revisione

Dott.ssa Maria Teresa Berdini


Rag. Angelo Vico


Rag. Domenico Longarini

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa M.Teresa Berdini, Rag. Angelo Vico e Rag. Domenico Longarini, revisori dell'ente, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 28/4/2015, e successivamente prorogati con determinazione n. 548 del 28/5/2018;

ricevuta in data 23/5/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con decreto presidenziale n. 70 del 23/5/2018, completo del Conto di bilancio, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL). Con successivo atto n. 74 del 25/5/2018, ricevuto in data 28/5/2018, è stato approvato e trasmesso il Conto economico e lo Stato patrimoniale. Sempre in data 28/5/2018, la responsabile Area Bilancio ha trasmesso la nota prot. n. 14391 del 28/5/2018, che apporta una modifica al Conto economico, allo Stato patrimoniale e alla relazione, poi approvato con decreto n. 76 del 30/5/2018,

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione degli obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 96 del 23/7/2010.

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 39 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 36. in data 1/8/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 715,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 50 del 24/4/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4003. reversali e n. 4485 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato attivato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non c'è stato utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non c'è stato il ricorso a nuovo indebitamento se non quello esistente ed è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204. Dal 2017 si è proceduto alla contabilizzazione del leasing finanziario della Cittadella degli Studi di Fabriano;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto

del tesoriere dell'ente, banca UBI BANCA e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	42.044.167,64
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	42.044.167,64

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	42.044.167,64
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	5.739.598,79
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	5.739.598,79

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, confermando l'importo di euro 5.739.598,79, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	25.875.303,79	49.488.011,65	42.044.167,64
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo di Euro 3.037.126,49**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	86.074.899,78
Impegni di competenza	-	106.154.837,41
SALDO		- 20.079.937,63
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	27.638.590,28
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	10.595.779,14
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 3.037.126,49

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 3.037.126,49
Eventuale avanzo di amm.ne applicato corrente	+	18.119.175,38
Eventuale avanzo di amm.ne applicato c/capitale		3.197.823,00
SALDO		18.279.871,89

Il risultato di gestione di competenza con l'applicazione dell'avanzo risulta positivo per Euro 18.279.871,89.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		49.488.011,65	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1788.234,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		48.803.536,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		56.158.842,78
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.446.595,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.430.018,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			- 13.443.685,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		18.119.175,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			4.675.490,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		3.197.823,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		25.850.355,33
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		29.445.375,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		36.739.988,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		8.149.184,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			13.604.381,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			18.279.871,89

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		4.675.490,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	18.119.175,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		- 13.443.685,36

L'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti è negativo in quanto la parte corrente è in equilibrio attraverso l'utilizzo dell'avanzo corrente.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale di 31/12/2017 è la seguente:

Entrata:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	1.788.234,95	1.788.234,95
FPV di parte capitale	25.850.355,33	25.850.355,33

Spesa:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente		2.446.595,05
FPV di parte capitale	24.675,36	8.149.184,09

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	120.000,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Accensione di prestiti (leasing Cittadella Fabriano)	20.507.443,06
Alenazioni di immobilizzazioni	7.100.000,00
Contributi agli investimenti	1.689.576,33
Totale entrate	29.417.019,39
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	120.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese tit. II (da contributi)	1.689.576,33
Spesa tit. II (da leasing Cittadella)	20.507.443,06
Totale spese	22.317.019,39
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	7.100.000,00

L'importo di € 7,1 mil. dovrà finanziare per € 710.000,00 l'estinzione o riduzione di prestiti, come previsto ai sensi dell'art. 56 bis, punto 11. del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con Legge 9/8/2013 n. 98, e per € 6.390.000,00 nuovi investimenti, per i quali il Consiglio Provinciale con atto n. 5 del 30/1/2018 ha approvato, ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter, lett. d) del D.Lgs. 267/2000, formale vincolo di destinazione alle seguenti entrate, già accertate e riscosse, aventi natura straordinaria e non ricorrente, per la realizzazione di nuovi investimenti in edilizia scolastica e viabilità. L'importo di € 7,1 mil. è confluito nel risultato di amministrazione 2017.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 26.723.424,87, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				49.488.011,65
RISCOSSIONI	(+)	14.352.584,29	74.320.913,40	88.673.497,69
PAGAMENTI	(-)	16.992.496,28	79.124.845,42	96.117.341,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.044.167,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.044.167,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.914.368,53	11.753.986,38	33.668.354,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.363.326,55	27.029.991,99	38.393.318,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.446.595,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.149.184,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			26.723.424,87

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	58.474.714,63	28.805.140,76	26.723.424,87
di cui:			
a) Parte accantonata		708.887,96	1.012.721,73
b) Parte vincolata	52.048.416,21	4.572.230,52	13.203.417,87
c) Parte destinata a investimenti	5.508.332,51	2.828.091,00	3.171.518,50
e) Parte disponibile (+/-)	917.965,91	20.695.931,28	9.335.766,77

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	26.723.424,87
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾	496.411,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	66.678,00
Fondo contenzioso	150.000,00
Altri accantonamenti	299.632,73
Totale parte accantonata (B)	1.012.721,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	710.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.103.417,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.390.000,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	13.203.417,87
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.171.518,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	9.335.766,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato Bc)

Il Collegio invita l'ente a destinare la somma dell'avanzo libero a copertura delle sanzioni dovute in applicazione della normativa sul pareggio di bilancio.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con decreto presidenziale n. 50 del 24/4/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1/1/17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	38.044.434,08	14.352.584,29	21.914.368,53	- 1.777.481,26
Residui passivi	31.088.714,69	16.992.496,28	11.363.326,55	- 2.732.891,86

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-3.037.126,49
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	-1.777.481,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	-2.732.891,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	955.410,60
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-3.037.126,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	955.410,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	21.316.998,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	7.488.142,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	26.723.424,87

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2017, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.037.272,43	1.955.122,54
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	51.597,13	193.182,66
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	563.541,80	298.289,85
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	135.823,59	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	1.788.234,95	2.446.595,05

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	1.598.997,11	2.031.489,09
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	9.416.094,13	6.117.695,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	14.835.264,09	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12/2017	25.850.355,33	8.149.184,09

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto il calcolo applicato della media semplice.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 496.411,00.

calcolo media semplice	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
residui iniziali	1.961.313,31	1.897.426,45	1.508.918,76	1.629.776,99	1.477.265,50	8.474.701,01
						-
incassi conto residui	1.032.265,72	1.197.477,65	547.221,69	928.110,64	963.464,64	4.668.540,34
totale	1.032.265,72	1.197.477,65	547.221,69	928.110,64	963.464,64	4.668.540,34
incassi / accertam	52,63%	63,11%	36,27%	56,95%	65,22%	55,09%
	100,00%					44,91%
RESIDUI 1/1/2018	1.105.294,51					
accantonamento	496.410,26					

Nell'esercizio 2017 il FCDE è stato calcolato sull'intero titolo III delle entrate, senza distinzione dei singoli capitoli, in discontinuità rispetto all'esercizio 2016 in cui era stato calcolato solo sul capitolo relativo ai fitti attivi. Inoltre, sempre dal 2017 è stato applicato a tutto il titolo III il principio contabile della competenza, che permetterà di rilevare il relativo fondo.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 150.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 150.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 150.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 150.000 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce (bilancio 2018).

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene di accogliere le motivazioni del Dirigente del Settore I, Dott. Fabrizio Basso, riportate nella lettera del 30/05/2018, avente ad oggetto "Attività rilevanti dell'Area legale dell'ente nell'anno 2017".

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 66.678,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Aerdorica	-2.572.913,00	1,90%	-48885,347	24.077,99
Conerobus	-553.850,00	31,57%	-174850,445	-87425,22
Consorzio Frasassi	793,31	30%	237,993	7644,18
CONS.REG.IMPRESSE SETT.CANTIERISTICO MARCHIGIANO - SOC. CONS. ARL in liquid.	-3687,38	6,42%	-236,729796	3414,84
Interporto marche GRUPPO DI AZIONE COSTIERA MARCHE NORD SOC. CONSORTILE COOP. A.R.L.	-2572913	1,06%	-27272,8778	-13636,44
Meccano	-3627	5,26%	-190,7802	-182,6
	5988	2,50%	149,7	-569,88
				66.677,13

Altri fondi e accantonamenti

Fondo arretrati contrattuali per € 299.632,73, quantificato sulla base degli incrementi contrattuali per gli esercizi 2016 e 2017. E' un fondo accantonato nel risultato di amministrazione che deriva dalle economie di spesa delle retribuzioni, calcolato secondo la previsione degli incrementi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *non ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'organo di revisione osserva quanto segue:

il mancato rispetto del pareggio di finanza pubblica era stato rilevato in sede di bilancio preventivo 2017, a seguito della deroga introdotta con l'art. 18 del D.L. 50/2017, circa la possibilità di utilizzare gli avanzi liberi per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, esigenza che si era manifestata per la sistemazione del concorso alla finanza pubblica secondo il criterio della competenza. Nel corso della gestione, ciò che ha inciso sull'equilibrio, non è tanto la sistemazione del contributo da corrispondere allo Stato, il cui sfioramento si sarebbe notevolmente contenuto nei limiti di utilizzo dell'avanzo, quanto la contabilizzazione del leasing finanziario della Cittadella degli Studi di Fabriano. Per tale operazione, iniziata nell'anno 2011 con la gara d'appalto, il contratto fu stipulato nel 2012, la consegna a settembre 2015 e l'inizio del rimborso del leasing dal 2° semestre del 2017, i principi contabili e i consolidati pronunciamenti della Corte dei Conti, hanno confermato la necessità di applicare il metodo finanziario che prevede la capitalizzazione del bene immobile mediante l'iscrizione al patrimonio dell'ente, e, conseguentemente, la registrazione delle entrate al titolo VI, Accensione prestiti, e delle spese al titolo II, Spesa conto capitale. Questa impostazione è giuridicamente e contabilmente corretta e rappresenta l'unica soluzione possibile. Come ampiamente ribadito nella relazione al rendiconto, lo sfioramento, pur in assenza ancora di una normativa derogatoria sulle sanzioni, dovrebbe essere contenuto alla differenza tra lo sfioramento e l'utilizzo dell'avanzo libero per la spesa corrente, salvo, la situazione più favorevole all'ente, qualora, invece, le sanzioni siano completamente eliminate, come avvenuto per gli anni 2015 e 2016. In sede di salvaguardia 2018, il Collegio, invita l'Ente a considerare le sanzioni previste dalla normativa vigente (riduzione della spesa corrente dell'1% rispetto alla spesa impegnata 2017, divieto di assunzioni di personale e di nuovi mutui), attenendosi per quanto riguarda la quota calcolata sul fondo sperimentale di riequilibrio, alle sanzioni applicabili.

L'ente *ha* provveduto in data 29/3/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze. Non essendo a quella data completato il riaccertamento ordinario dei residui 2017 dovrà essere inviata al Ministero la nuova situazione. L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	648,04	1.919,76	1.641,97
riscossione	648,04	1.744,06	603,69
%riscossione	100,00	90,85	36,77
FCDE			

Il vincolo della parte vincolata del (50%) risulta rispettato in quanto le somme dedicate alla viabilità e agli specifici interventi cui sono destinate le sanzioni, sono di molto superiori alla quota vincolata da reimpiegare.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 121.277,60 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: a seguito di riconoscimento di alcuni arretrati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	496.416,89	
Residui riscossi nel 2017	480.013,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	16.403,28	3,30%
Residui della competenza	33.960,63	
Residui totali	50.363,91	
FCDE al 31/12/2017	0	0

In merito si osserva che il FCDE non è stato calcolato trattandosi di proventi derivanti da amministrazioni pubbliche.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	12.597,00	10.380,00	-2.217,00
102 imposte e tasse a carico ente	2.971,00	1.537,00	-1.434,00
103 acquisto beni e servizi	18.382,00	9.734,00	-8.648,00
104 trasferimenti correnti	19.858,00	32.250,00	12.392,00
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	1.082,00	1.031,00	-51,00
108 altre spese per redditi di capitale	2.652,00	5,00	-2.647,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate		1.222,00	1.222,00
110 altre spese correnti	915,00		-915,00
TOTALE	58.457,00	56.159,00	-2.298,00

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 343.218,35.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 19.549.130;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	19.549.129,91	10.402.168,63
Spese macroaggregato 103	378.867,20	178.240,00
Irap macroaggregato 102	1.223.632,10	626.124,83
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese:	475.778,65	
Altre spese: incentivi progettazione		23.035,65
Altre spese: spesa servizi in c/terzi		2.227,16
Altre spese: personale ARE		679,41
Totale spese di personale (A)	21.627.407,86	11.232.475,68
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	21.627.407,86	11.232.475,68

L'ente è soggetto a limitazione delle assunzioni di personale, pertanto non ha effettuato la programmazione triennale delle spese per il personale, ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti

dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente non ha attribuito incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza.

Spese di rappresentanza

L'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel 2017.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha attribuito incarichi in materia di informatica.

L'ente ha in fase di elaborazione il piano di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, ai sensi dell'art.9 del D.L. 66/2014.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 1.082.287,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,15%.

Non sono stati pagati interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Consorzio Zipa	Scadenza 10/2017		

Consorzio Città romana di Suasa	Fidejussione mutuo		28.752,36

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,22%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

La spesa in conto capitale risulta finanziata da contributi agli investimenti (in riduzione) e dal FPV di entrata, a seguito del procrastinarsi degli appalti e dei lavori, che giustificano l'iscrizione del FPV. Le alienazioni avvenute nel 2017, che sono confluite nel risultato di amministrazione, dovranno essere reimpiegate per gli investimenti.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non sono state impegnate risorse per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	3,43%	3,00%	1,71%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	60.407,00	54.360,00	50.313,00
Nuovi prestiti (+)			22.558,00
Prestiti rimborsati (-)	6.047,00	4.047,00	5.430,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	54.360,00	50.313,00	67.441,00
Nr. Abitanti al 31/12	477.892,00	476.192,00	474.124,00
Debito medio per abitante	0,11	0,11	0,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.374,00	1.082,00	1.031,00
Quota capitale	6.047,00	4.045,00	5.430,00
Totale fine anno	8.421,00	5.127,00	6.461,00

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, mentre ha beneficiato del differimento del termine del rimborso interessi e capitale alla cassa DD.PP. poiché è rientrata nel "cratere sisma 2016".

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n. 113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Cittadella Studi di Fabriano	Leasing finanziario	Unicredit leasing spa – Mediocredito Italiano spa	6/2037	1.337.439,20 (rate 2018 – tasso variabile)

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto presidenziale n. 50 del 24/4/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 3.667.183,10, di cui eliminati per € 2.266.027,82 e riscritti esercizio 2018 per € 701.155,28, esercizio 2019 per € 700.000,00.
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 25.473.381,58, di cui eliminati per € 13.501.122,52, riscritti all'esercizio 2018 per € 10.145.318,84, esercizio 2019 per € 1.786.820,96, esercizio 2020 per € 40.119,26.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: sistemazione contabili di pregressi residui di modesta entità.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I		181.618,42	258.019,23	279.323,51	1.222.920,08	1.582.026,75	5.671.087,36	9.294.995,35
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II				36.800,00	4.671.994,17	2.714.178,72	2.225.352,34	9.648.325,23
di cui trasf. Stato								0,00
Regione								0,00
Titolo III			20.599,49	20.635,34	110.154,76	309.783,66	644.121,25	1.105.294,51
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	0,00	181.618,42	278.618,72	336.758,85	6.005.089,01	4.705.989,13	8.540.560,96	20.048.615,09
Titolo IV					3.476.467,61	2.157.143,43	291.574,00	5.925.185,04
di cui trasf. Stato								0,00
Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.476.467,61	2.157.143,43	291.574,00	5.925.185,04
Titolo VI	1.996.087,56							1.996.087,56
Totale Attivi	1.996.087,56	181.618,42	278.618,72	336.758,85	9.481.539,62	6.863.132,56	8.832.134,96	27.969.887,69
PASSIVI								
Titolo I	6.000,00			8.819,13	449.697,59	583.408,88	13.988.263,77	15.014.189,47
Titolo II					1.434.869,58	5.669.073,66	10.199.027,65	17.242.970,89
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	6.000,00	0,00	0,00	8.819,13	1.884.567,27	6.252.482,54	24.187.291,42	32.257.160,36

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 715,00 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	51.707,85	200.500,00	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			715,00
Totale	51.707,85	200.500,00	715,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Provincia v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito della Provincia v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Atma coc.cons.pa			0		390.724,79		pagamento subordinato da introito risorse regionali
Conerobus			0	31483	31483	0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTAL	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

che, pur risultando note all'ente le quote da corrispondere all'ATMA per il TPL, per il periodo che precede il trasferimento delle funzioni (2016), la Provincia potrà erogare le stesse solo dopo aver introitato le risorse regionali.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Non sono state costituite o acquisite partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Ente non ha ricostituito il capitale sociale delle società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c.

Non ci sono società che trovandosi nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 6/10/2017 prot. 42262;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 24/10/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ancora provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione (scadenza 31/12/2018).

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Aerdorica	1,897%	Funzione non fondamentale	Vendita azioni		

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'Ente rispetta i tempi di liquidazione e di pagamento delle fatture.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma i, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale, alla relazione al rendiconto, ed è pari a 24,10 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere; Economo; Concessionari; Consegnatario beni; Consegnatario buoni pasto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2017	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	48.858.426,82	67.930.950,25
<i>B componenti negativi della gestione</i>	69.742.956,39	73.289.093,46
Risultato della gestione	-20.884.529,57	-5.358.143,21
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	12.225,94	1.623,39
<i>oneri finanziari</i>	1.030.830,89	1.082.286,98
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>	181.055,39	
Risultato della gestione operativa	-22.084.189,91	-6.438.806,80
<i>E proventi straordinari</i>	1.882.880,39	9.585.369,16
<i>E oneri straordinari</i>	3.100.472,40	4.234.940,98
Risultato prima delle imposte	-23.301.781,92	-1.088.378,62
IRAP	661.610,11	788.215,06
Risultato d'esercizio	-23.963.392,03	-1.876.593,68

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva quanto segue:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: dalla riduzione dei proventi tributari per circa 1,8 mil.€, dei trasferimenti correnti per circa € 16,5 mil., di molto superiore alla riduzione della spesa, che nel 2017 ha previsto anche la sistemazione del contributo alla finanza pubblica, a seguito della possibilità di utilizzare gli avanzi liberi per la gestione corrente. Scorporando dai componenti negativi la quota relativa alla sistemazione del contributo alla finanza pubblica, lo sfioramento sarebbe circa pari agli ammortamenti.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 22.084.189,91 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro – 15.645.383,11 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
8.860.462,42	15.226.536,83	11.959.146,88

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	24.088.803,45	-18.771.587,40	5.317.216,05
Immobilizzazioni materiali	201.787.587,27	103.365.878,41	305.153.465,68
Immobilizzazioni finanziarie	5.122.671,16	-319.043,84	4.803.627,32
Totale immobilizzazioni	230.999.061,88	84.275.247,17	315.274.309,05
Rimanenze	38.498,81	-3.179,02	35.319,79
Crediti	35.660.047,24	-2.520.692,33	33.139.354,91
Altre attività finanziarie		0,00	
Disponibilità liquide	51.582.996,76	-9.496.836,46	42.086.160,30
Totale attivo circolante	87.281.542,81	-12.020.707,81	75.260.835,00
Ratei attivi		83.758,78	83.758,78
Risconti attivi	331.274,36	-331.274,36	
Totale dell'attivo	318.611.879,05	72.338.298,14	390.618.902,83
Passivo			
Patrimonio netto	235.856.586,64	45.932.118,06	281.788.704,70
Fondo rischi e oneri	150.000,00	0,00	150.000,00
Trattamento di fine rapporto		0,00	
Debiti	81.662.910,38	24.210.502,25	105.873.412,63
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	942.382,04	1.864.403,46	2.806.785,50
Totale del passivo	318.611.879,06	72.007.023,77	390.618.902,83
<i>Conti d'ordine</i>			28.752,36

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata effettuata la rilevazione straordinaria dell'inventario e la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali (fabbricati) secondo i nuovi criteri contabili, i cui risultati sono evidenti nella relativa voce, incrementata rispetto all'esercizio 2016.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono per la maggior parte del loro valore (esempio):

- spese straordinarie su edifici scolastici gestiti in comodato gratuito di proprietà dei comuni.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- | | | |
|--------------------------|------|--------------|
| - permuta di beni | Euro | 4.570,00 |
| - dismissione di cespiti | Euro | 7.109.734,00 |

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 200.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, è inferiore al FCDE ma comunque nei limiti di legge.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio		- 23.963.392,03
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione patrimonio		69.895.510,09
variazione al patrimonio netto (2016-2017)		45.932.118,06

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	68.024.661,94
II	Riserve	237.727.434,79
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 1.876.593,68
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	239.604.028,47
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 23.963.392,03
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	281.788.704,70

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	- 23.963.392,03
portata a nuovo	
Totale	- 23.963.392,03

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	150.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	150.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate i contributi agli investimenti per euro 2.584.453,49 riferiti a contributi ottenuti dalla Regione o dallo Stato.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 186.127,12 € quale quota annuale

di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Presidente è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, ritiene:

- attendibili le risultanze della gestione finanziaria;
- mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- attendibili i risultati economici generali;
- rispettata la conciliazione tra i valori patrimoniali ed economici;

Il Collegio fornisce i seguenti suggerimenti e considerazioni:

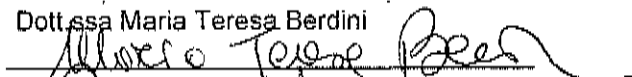
- tenere costantemente monitorate le diverse situazioni delle società partecipate, svolgendo la necessaria attività di vigilanza e monitoraggio, onde evitare, o quanto meno gestire al meglio, eventuali perdite di esercizio e possibili ricapitalizzazioni;
- porre in essere tutte le azioni possibili per cercare di incassare le somme ancora a residuo e suggerisce di destinare l'avanzo libero a copertura di sanzioni per il mancato rispetto del saldo di bilancio.

CONCLUSIONI

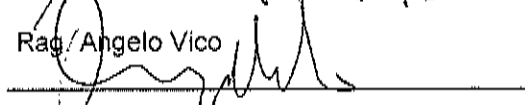
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Teresa Berdini



Rag. Angelo Vico



Rag. Domenico Longarini

